

COMUNE DI NOVE
Provincia di VICENZA

P.A.T.

Elaborato

d01

02

scala

Relazione Tecnica

Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18.03.2014
Approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 19.07.2016

Il Sindaco

Chiara Luisetto

Il Segretario Comunale

Dott. Giuseppe Lavedini

Il Responsabile dell'Ufficio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Cristiano Caputi

Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica
(Art.15 L.R. n. 11/2004)

Regione Veneto
Direzione Urbanistica
(Art.15 L.R. n. 11/2004)

I Progettisti:
Fantin-Pellizzer Arch. Ass.,
Arch. Fabio Pellizzer

Archistudio, Arch. Marisa Fantin
Sistema s.n.c., dott. Urb.
Francesco Sbeti

Indagini Specialistiche:
dott. Geol. Luigi Stevan

dott. For. Roberta Meneghini

Nove luglio 2016

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

- 1 - LA COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO
- 2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
- 3 - INDAGINI GEOLOGICHE, GEOMORFOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE
- 4 - ANALISI AGRO-AMBIENTALE
- 5 - ANALISI DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA

1 - LA COSTRUZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo rappresenta la base operativa del PAT, esso comprende tutto il complesso delle informazioni necessarie a rappresentare lo stato di fatto della pianificazione territoriale. La predisposizione di tale documento è quindi uno strumento necessario per individuare il grado di vulnerabilità, le condizioni di fragilità ambientale e di criticità nei confronti delle risorse del territorio.

Le specifiche fornite nella lettera f) degli atti di indirizzo, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004, indicano che il quadro conoscitivo deve costituito secondo una lettura a matrice del territorio stesso.

Per la costruzione informatica dei dati si sono utilizzati i documenti resi disponibili dalla Regione Veneto relativi alla codifica ed alle caratteristiche geometriche dei dati stessi.

Matrice 01 – InfTerrBase

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione e si è provveduto a:

- aggiornare la carta tecnica regionale con l'inserimento della nuova edificazione e della viabilità, attraverso il confronto con le immagini aeree, sopralluoghi diretti sul territorio e pratiche edilizie fornite dai tecnici comunali.
- raccogliere le planimetrie catastali del Comune di Nove.
- ricostruire la rete viaria comunale e la mappa dei numeri civici.

Matrice 02 – Aria

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 03 – Clima

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 04 – Acqua

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 05 – SuoloSottosulo

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione.

Gli aspetti geologici del quadro conoscitivo hanno previsto la raccolta dei dati disponibili al fine di aggiornare e integrare la conoscenza geologica del territorio.

Contestualmente, al fine di stimare con precisione la superficie dei terreni interessati da SAU, si è provveduto alla:

- stesura delle carte Geologica, Geomorfologica e Idrogeologica del territorio.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

- codifica grafica secondo le indicazioni della Regione e alla produzione cartacea delle cartografie relative.
- mappatura dell'uso del suolo, attraverso il confronto con le immagini aeree e sopralluoghi diretti sul territorio.
- classificazione agronomica dei terreni e relativa rappresentazione.

Matrice 06 – Biodiversità

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e si è provveduto a individuare sul territorio i sistemi ecorelazionali, attraverso la schedatura dei corridoi ecologici e l'individuazione dei sistemi ecologici.

Matrice 08 – Patrimonio CAA

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 09 – Inquinanti Fisici

Si sono inserite le banche dati fornite dalla Regione

Matrice 10 – Economia Società

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e si è provveduto all'individuazione:

- dell'estensione delle piste ciclabili.
- della superficie dei parcheggi.
- della superficie agricola utilizzata, SAU, del Comune.
- delle strutture produttive.

Matrice 11 – Pianificazione Vincoli

Sono stati raccolti i dati forniti dalla Regione e al fine di compilare questa matrice sono state avviate le seguenti attività specifiche:

- trasposizione del PRG vigente comunale secondo le direttive della Regione ed in particolare con l'adattamento della CTRN aggiornata.
- inserimento ed aggiornamento della cartografia di PRG con le varianti approvate dal Comune e la zonizzazione dei Piani Urbanistici Attuativi convenzionati.
- definizione dell'elenco delle attività improprie e dalla mappa dei percorsi ciclo-pedonali.

2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Parallelamente alla redazione del quadro conoscitivo è stata avviata la VAS – Valutazione Ambientale Strategica, un nuovo strumento che accompagna la costruzione del PAT e si delinea come un processo di continua verifica delle azioni progettuali per monitorarne la ricaduta sull'ambiente ovvero la sostenibilità ambientale e prevedere, se necessario, eventuali interventi compensativi.

La VAS è intesa come uno strumento costruttivo, valutativo di gestione e monitoraggio che realizzi un percorso in grado di dare significative indicazioni sulla efficacia del piano e sulla sostenibilità degli interventi proposti per raggiungere gli obiettivi definiti e tale da consentire un aggiornamento temporale, sia nella fase di predisposizione del piano sia in quella di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione del piano stesso.

La VAS, nelle fasi iniziali del lavoro, si è occupata di effettuare una analisi generale e di contesto complessivo sullo stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione per poter effettuare un'analisi di coerenza esterna, ovvero verificare con il progettista del PAT che venissero rispettate le indicazioni che derivano dalla pianificazione sovraordinata.

Con l'avanzamento delle analisi per la formazione del quadro conoscitivo e quindi con l'approfondimento della conoscenza sullo stato di fatto del territorio, sono iniziati ad emergere elementi di qualità e di criticità/fragilità del territorio che sono stati discussi con l'Amministrazione Comunale al fine di orientare le azioni di piano verso scelte sostenibili, ovvero volte alla tutela e valorizzazione degli elementi di qualità.

Quanto sopra detto verrà seguito e verificato nella fase di monitoraggio.

Per quanto riguarda il consumo di nuove risorse, particolare attenzione è stata posta alla gestione del suolo, essendo una risorsa non rinnovabile.

Le indicazioni della VAS hanno contribuito a indirizzare la scelte del piano verso:

- la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli e naturali di pregio;
- il riordino e la gestione dell'edificazione diffusa;
- il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

In riferimento alle parti di territorio individuate per le nuove espansioni, la scelta della quantità di nuovo volume edilizio viene fatta tenendo conto soprattutto delle analisi demografiche e dell'evoluzione del territorio risultante dall'analisi critica del quadro conoscitivo.

Attraverso la VAS sono state quindi svolte le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Nove.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

3 - INDAGINI GEOLOGICHE, GEOMORFOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE

Si richiamano integralmente le elaborazioni del Dott. Geol. Luigi Stevan parti integranti del P.A.T adottato e non modificate.

4 - ANALISI AGRO-AMBIENTALE

Si richiama integralmente la relazione agronomica curata dalla Dott.ssa For. Roberta Meneghini.

5 - ANALISI DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA

5.1 - ELEMENTI TECNICO-OPERATIVI

Le scelte strategiche e le previsioni decennali

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 11/2004, il PAT delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, mentre ai sensi dell'art. 13, comma 1, fissa le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili, essendo redatto sulla base di previsioni decennali.

Ne consegue che il dimensionamento del PAT sia relativamente al sistema insediativo residenziale, sia al sistema produttivo, nel caso del Comune di Nove, va redatto sulla base di:

- obiettivi strategici definiti dal PAT relativamente:
 - o riqualificazione del tessuto storico esistente e recupero delle aree degradate;
 - o aree di riqualificazioni e riconversione;
 - o aree idonee al miglioramento della qualità urbana.
- previsioni decennali riferite alla domanda e all'offerta del sistema insediativo.

Infine, il comma 3 dell'art. 31 della L.R. 11/2004 prevede nel PAT il rispetto delle dotazioni minime dei servizi in relazione alle seguenti destinazioni d'uso: residenza, industria ed artigianato, commercio e direzionale, turismo.

Le previsioni decennali relative al sistema insediativo

Il dimensionamento del PAT relativamente al sistema insediativo residenziale va espresso in "abitanti teorici insediabili", tuttavia poiché la dinamica del sistema insediativo è determinata dalla domanda abitativa espressa dai nuclei familiari, va determinato innanzi tutto l'impatto sul territorio espresso da ogni nuova famiglia tenendo conto dei seguenti elementi:

- numero di nuove famiglie previste nel decennio (tenendo conto della tendenziale riduzione della composizione media del nucleo familiare);
- rapporto famiglie/alloggi, tenendo conto di:
 - o indice di erosione del patrimonio esistente (riconversione ad usi non residenziali);
 - o rapporto abitazioni occupate/abitazioni non occupate (si tratta di una componente fisiologica del mercato immobiliare);
 - o dinamica degli investimenti immobiliari legata al risparmio delle famiglie;
- dimensione media degli alloggi espressa in mc di volume.

Una volta definito il dimensionamento residenziale sulla base della domanda insediativa espressa dalla previsione decennale delle nuove famiglie, va convertito in abitanti teorici

insediabili considerato la composizione media dei nuclei familiari ed il rapporto mc/abitante definito dal PAT per ATO.

Lo standard per abitante teorico, quantificato in 150 mc di volume residenziale lordo, può essere rideterminato dal PAT in relazione alle diverse connotazioni:

- del tessuto urbano
- degli interventi previsti

il dimensionamento residenziale è effettuato sommando ai residenti insediati gli abitanti teorici ipotizzati dovuti a nuove espansioni, trasformazioni o cambi di destinazione d'uso.

5.2 - L'ORIZZONTE DEMOGRAFICO

L'orizzonte demografico è utile a definire il carico insediativo complessivo che dovrà essere assunto dal Piano di Assetto del Territorio. Bisogna tener conto non solo della dinamica della popolazione (nati, morti, immigrati, emigrati, saldo naturale e sociale) ma soprattutto di quella delle famiglie, perché è proprio da quest'ultima fonte che deriva la parte più consistente della nuova domanda di alloggi per i residenti.

In realtà anche con una popolazione a crescita zero, con il fabbisogno pregresso sostanzialmente soddisfatto (case insalubri, convivenze, ecc.) continua a crescere la domanda di alloggi e questo per motivi diversi:

- dinamica delle famiglie (riduzione della composizione media del nucleo familiare) e innalzamento della qualità abitativa (diminuzione del rapporto abitanti/vano);
- fenomeno dell'erosione che interessa il patrimonio esistente (riconversione ad usi non residenziali);
- abitazioni non occupate, componente fisiologica del mercato immobiliare;
- dinamica degli investimenti immobiliari in relazione al risparmio delle famiglie.

Va attribuito inoltre un giudizio sulla dimensione media degli alloggi, in termini di stanze, mq di superficie utile, mc di volume, per stabilire l'impatto sul territorio di ogni nuova famiglia.

Andamento della popolazione

Nei primi cinquant'anni del secolo scorso Nove ha conosciuto una lenta crescita, passando dai circa 2.339 abitanti di inizio secolo ai 2.945 del 1951. Negli anni 1960-70 la popolazione ha registrato la massima crescita (4.373 abitanti nel 1971) per rallentare intorno agli anni '90, registrando i 5.109 abitanti nel 2011.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

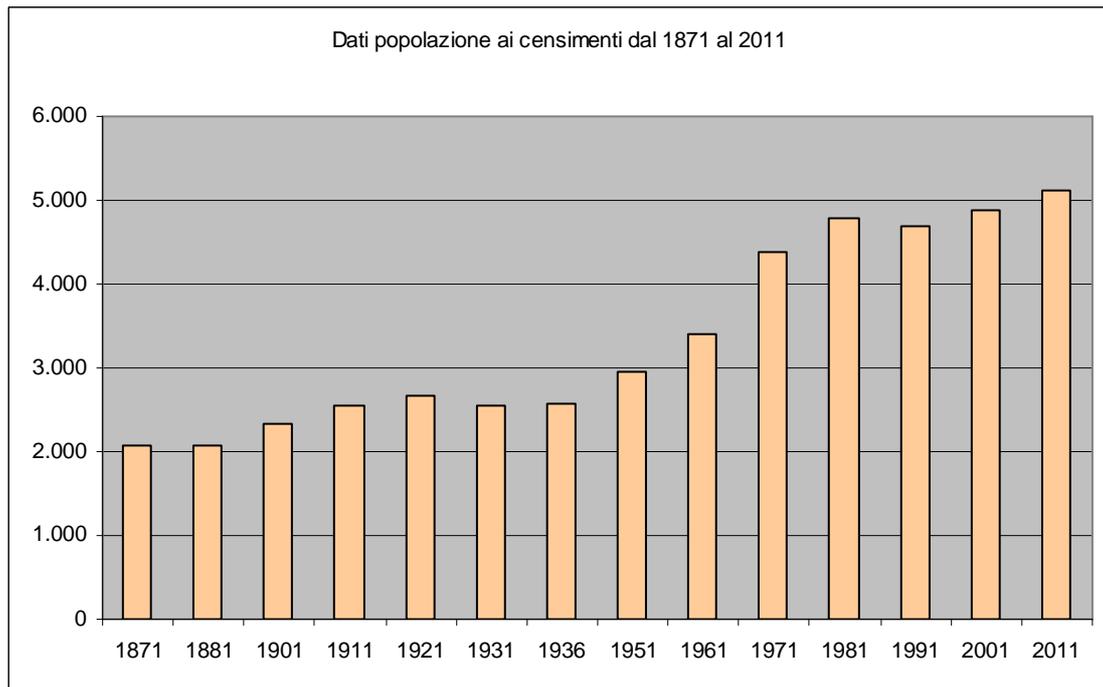


tabella 1

Negli ultimi dieci anni, contemporaneamente alla crescita che ha interessato tutto il Veneto, ha continuato la sua crescita demografica come nel decennio precedente al ritmo di 200 abitanti l'anno.

Dall'analisi dello sviluppo demografico, fonte censimento ISTAT, si evince un incremento demografico ad andamento lineare.

Per calcolare l'incremento atteso nel prossimo decennio è stato preso in considerazione, come dato iniziale, il valore di 2.940 abitanti, valore del 1951.

Calcolo dell'incremento demografico

$$P_n = (P_0 - P_a) / n_1 * n_2$$

P_n = incremento demografico atteso

P_0 = abitanti residenti nel 1951

P_a = abitanti residenti nel 2012

n_1 = periodo considerato per la variazione da P_0 a P_a espresso in anni

n_2 = periodo considerato per l'incremento demografico di progetto

P_n = **345** abitanti
(incremento della popolazione atteso nel decennio 2013-2023)

L'incremento ipotizzato è dovuto in gran parte dal saldo sociale determinato da un'offerta di condizioni ambientali e localizzative favorevoli, sia alla scala territoriale che a quella locale.

Comune di Nove (VI)

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

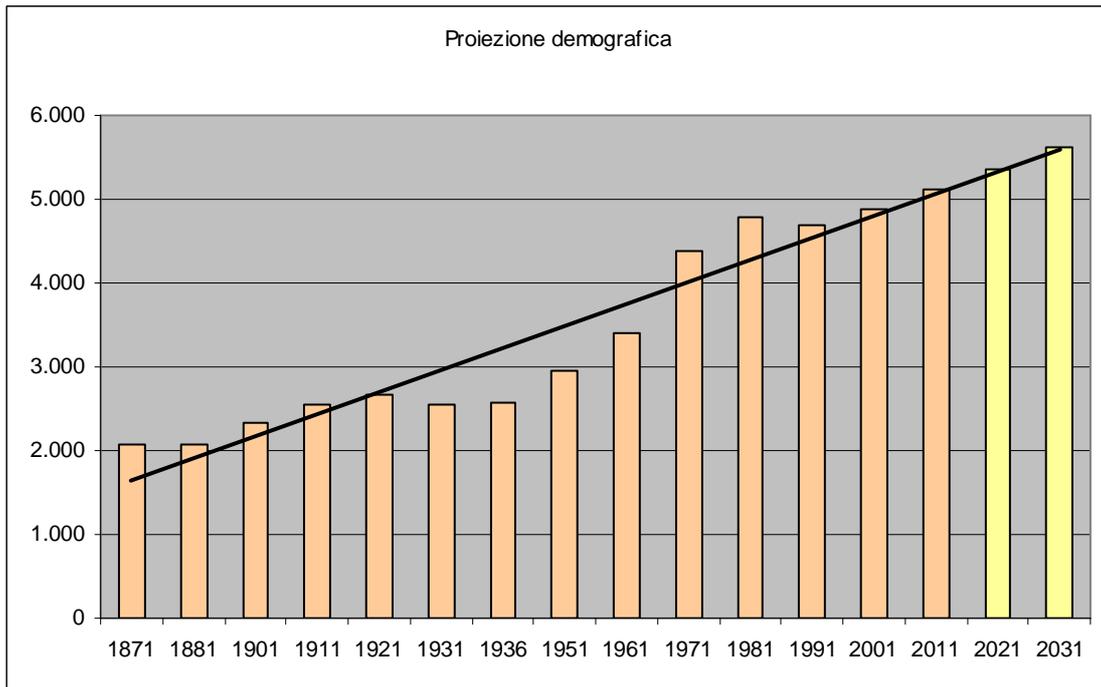


tabella 2

Può essere utile inquadrare l'andamento demografico del Comune di Nove nell'ambito del più generale sviluppo dei comuni dell'area bassanese, per comprendere meglio la specificità della sua posizione geografica e socio-economica.

Andamento della popolazione nell'area bassanese

Si tratta di un'area che registra la massima crescita negli anni 1960-70, in linea con quanto emerso dall'analisi effettuata per il Comune di Nove.

Sulla scorta delle indagini ISTAT sulle previsioni della popolazione anni 2011-2065 emerge che, se intorno al 2020 il Veneto raggiungerà i 5,2 milioni di abitanti, l'area del bassanese potrà attestarsi intorno ai 75 mila abitanti.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

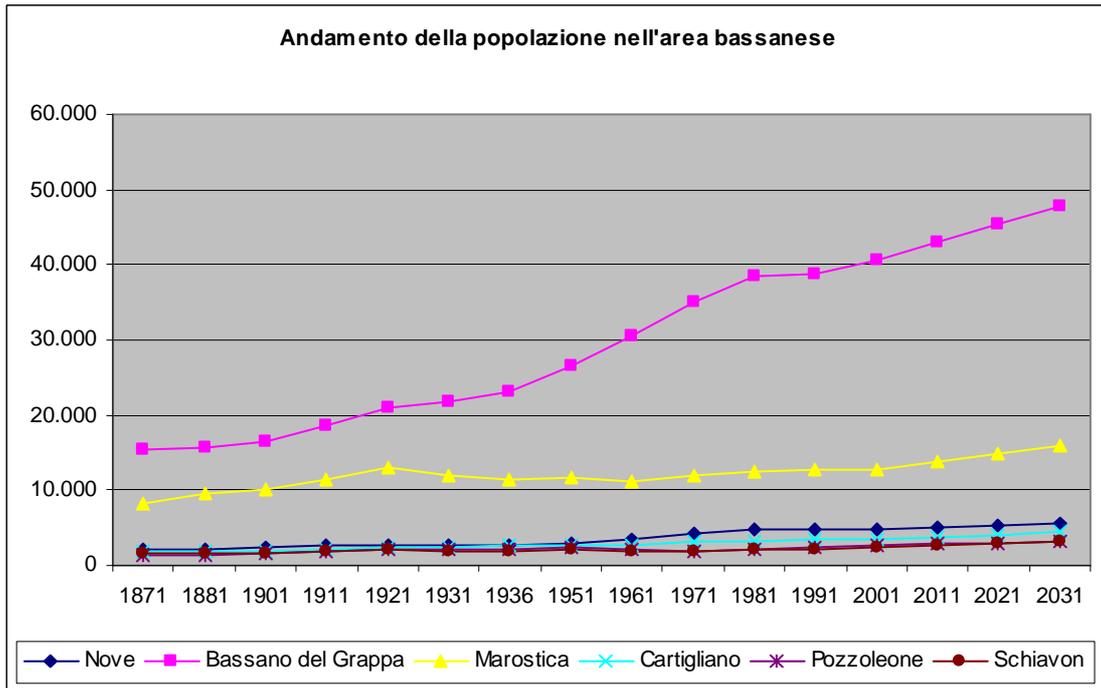


tabella 3

La composizione della popolazione per classi di età

Nel Comune di Nove, nel campo della dinamica naturale si è registrata una forte contrazione dell'indice di fertilità femminile (connesso con l'innalzamento dell'età della prima gravidanza e con la riduzione del numero dei figli pro capite). Questo fenomeno è stato accompagnato dal corrispondente allungamento dell'età media, che pur registrando una differenza tra classi d'età maschili e femminili in età avanzata (a causa del diverso indice di sopravvivenza), si attesta per le donne intorno agli ottant'anni e per gli uomini intorno ai settantacinque anni.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

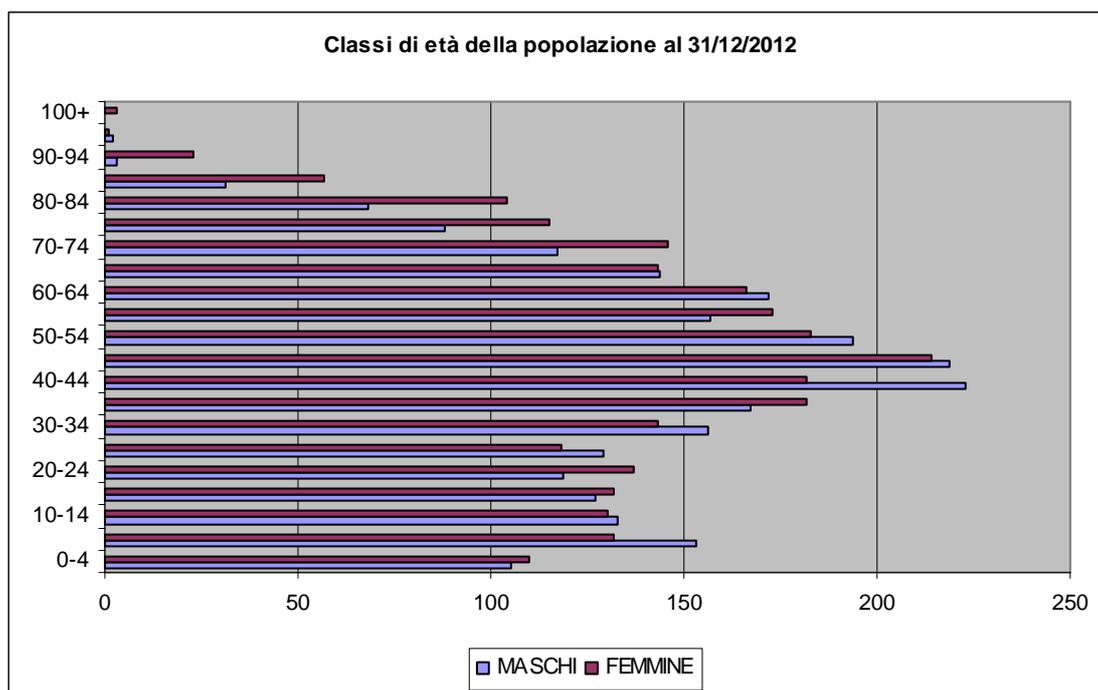


tabella 4

Indice di giovinezza

anno	popolazione con meno di 14 anni	totale popolazione residente	valore percentuale
2002	724	4.918	14,72
2012	763	5.101	14,96

tabella 5

Indice di vecchiaia

(rapporto percentuale tra la popolazione con età uguale o superiore a 65 anni e la popolazione con età uguale o inferiore a 14 anni)

anno	popolazione con 65 anni e oltre	popolazione con meno di 14 anni	indice di vecchiaia
2002	802	724	110,77
2012	1.045	763	136,96

tabella 6

Indice di invecchiamento

anno	popolazione con 65 anni e oltre	totale popolazione residente	valore percentuale
2002	802	4.918	16,31
2012	1.045	5.101	20,49

tabella 7

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

L'indice di giovinezza mette in relazione la popolazione di età inferiore ai 14 anni con il resto della popolazione residente esprimendo, in percentuale, il peso delle classi più giovani rispetto al totale della popolazione.

Come si evince dalla tabella 5 sopra riportata, tale rapporto è rimasto sostanzialmente invariato tra il 2002 e il 2012.

Per contro l'indice di invecchiamento (tabella 7), come in tutto il territorio nazionale, è sensibilmente aumentato tra il 2002 e il 2012.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

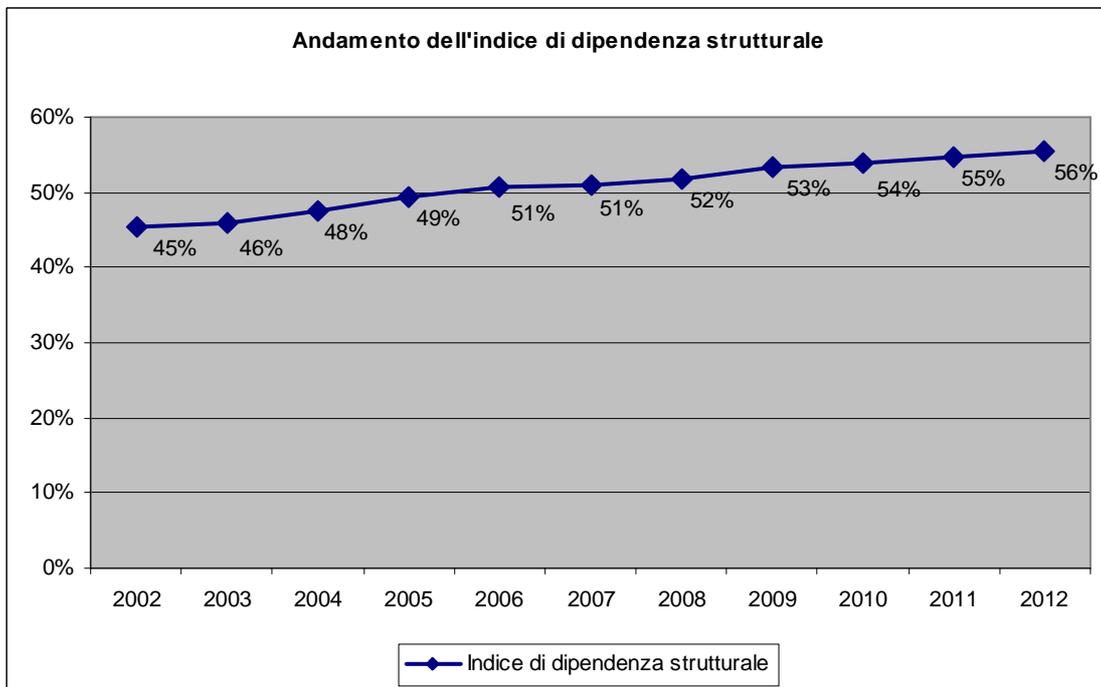


tabella 8

L'indice dal 2002 ad oggi è aumentato in modo pressoché lineare, senza soluzione di continuità.

Tale andamento avrà riflessi importanti su molti aspetti della vita civile e di conseguenza dello spazio fisico: prima di tutto un diverso orientamento dei servizi per la popolazione immigrata e gli anziani, determinando una riorganizzazione dell'assistenza. Ci sarà più necessità di spazi destinati al tempo libero.

Il progressivo dimezzamento delle classi d'età compresa tra 16 e 65 anni determinerà, se non adeguatamente contrastato un'accentuazione della crisi della forza lavoro disponibile e una diminuzione relativa del numero dei nati (dal momento che la popolazione femminile in età

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

fertile si sta riducendo) e della quota di popolazione scolastica. Tuttavia, vanno rilevati segnali di una inversione di tendenza: la popolazione scolastica tende a crescere grazie ad una ripresa del numero delle classi di popolazione più giovane dettata da una significativa presenza di immigrati dall'estero.

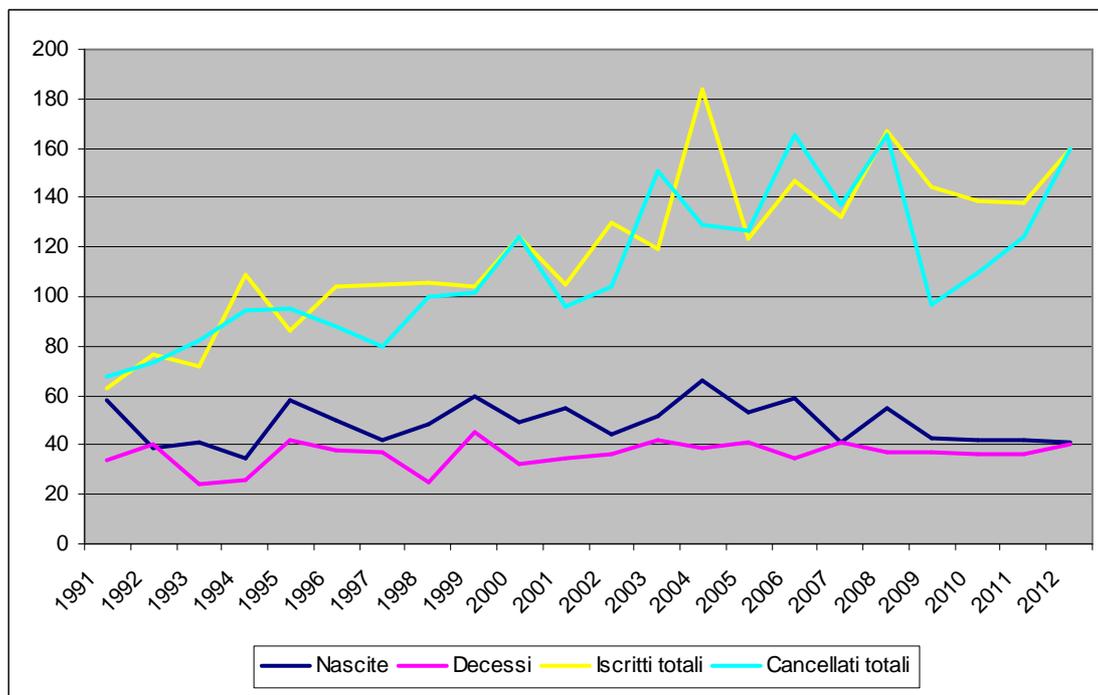


tabella 9

L'aumento della popolazione scolastica è direttamente influenzato da un significativo innesto di nuova popolazione giovane, con una propensione ad integrarsi socialmente e a fare figli (almeno nella prima generazione) che tuttavia andrà ad incidere sul tema della residenza: sia degli alloggi di prima accoglienza, che di quelli destinati alla permanenza definitiva.

L'indice di secolarizzazione testimonia la propensione degli immigrati ad integrarsi socialmente ed evidenzia il loro contributo nell'accrescimento delle classi di età giovanile.

Il fenomeno ha ovviamente uno stretto rapporto con il mondo delle costruzioni; la domanda di alloggi di prima accoglienza o destinati alla permanenza definitiva ha un riflesso diretto nella pianificazione urbanistica di carattere generale.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

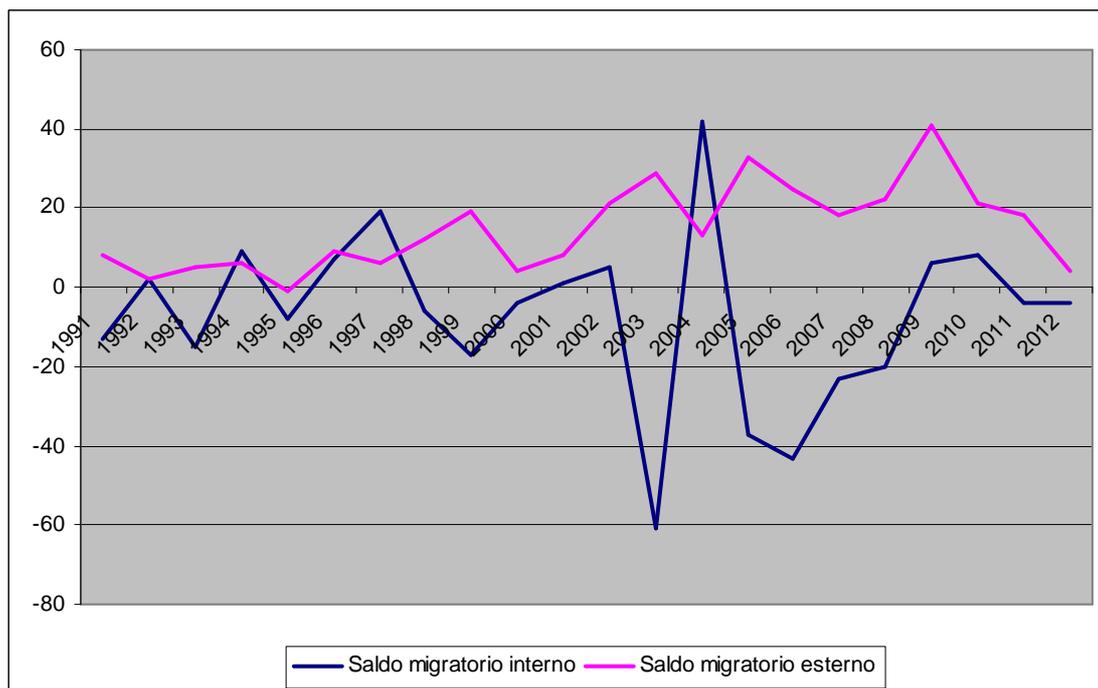


tabella 10

Dall'analisi del saldo migratorio si vede chiaramente che l'incremento demografico del comune è sempre più condizionato dall'immigrazione proveniente da altri paesi.

Al 31 dicembre 2012 gli stranieri ufficialmente iscritti presso l'anagrafe comunale costituivano il 7,38% della popolazione (378 cittadini ufficialmente residenti) con una buona componente proveniente dall'Europa centro orientale (Romania, Kosovo, Serbia, Albania), ma anche di altri paesi (Marocco, Repubblica popolare cinese) ed una presenza maschile e femminile relativamente equilibrata (le femmine costituiscono circa il 52%), ad indicare una tendenza all'integrazione sociale, rafforzata da una significativa presenza di minori (circa il 23% degli stranieri).

La crescita demografica futura del Comune di Nove è condizionata in maniera significativa da un rafforzamento della corrente di immigrazione.

La discontinuità rilevabile tra gli anni 2002 e 2009 è facilmente riconducibile alla forte crisi del settore ceramico, settore storicamente egemone nel territorio novese.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

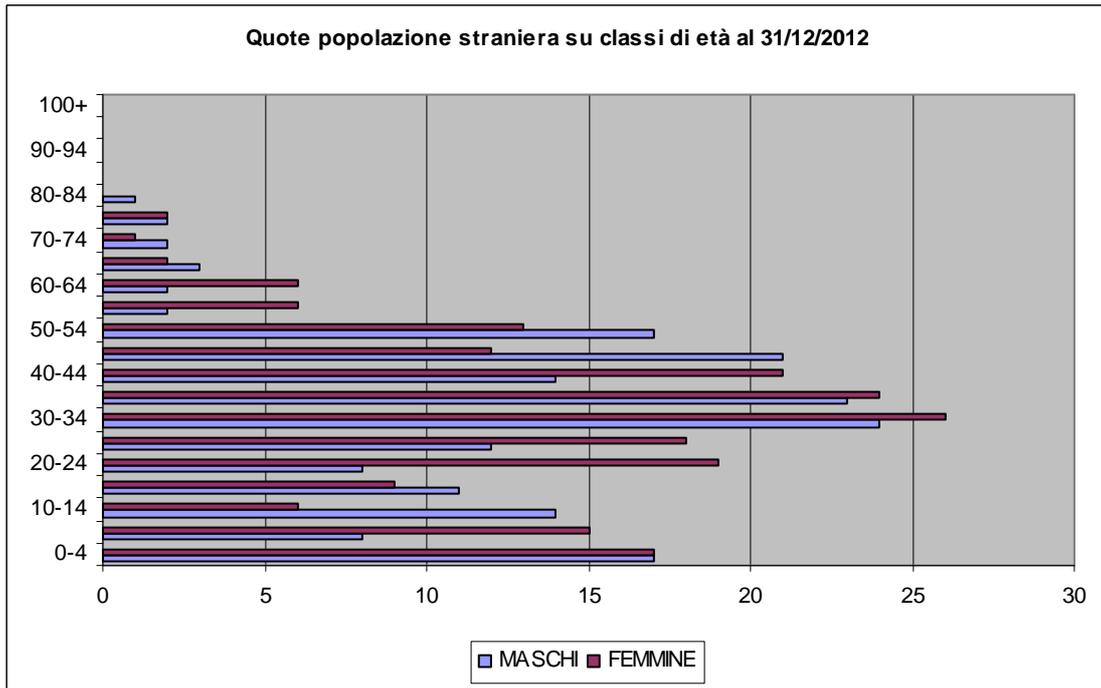


tabella 11

La dinamica demografica del Comune di Nove si rivela articolata e pertanto dovrà essere accompagnata da un'attenta politica di gestione territoriale per indirizzare le nuove spinte in termini più consapevoli, finalizzandole alla costruzione di un disegno urbano qualificato, che arricchisca il patrimonio ambientale, incrementi la dotazione di servizi, migliori la viabilità.

Andamento della composizione media della famiglia

I dati riguardanti l'evoluzione del numero delle famiglie e la composizione stessa del nucleo familiare confermano una tendenza diffusa su tutto il territorio nazionale, dimostrando come il numero delle famiglie sia cresciuto in maniera sensibile rispetto all'andamento demografico (si passa dalle 1.482 famiglie del 1991, alle 1.952 del 2012); di contro il nucleo familiare ha subito una progressiva diminuzione dei suoi componenti, seguendo quelle che sono le dinamiche sociali diffuse sul territorio nazionale, passando da una media di 2,82 componenti nel 2003 a 2,63 del 2012.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

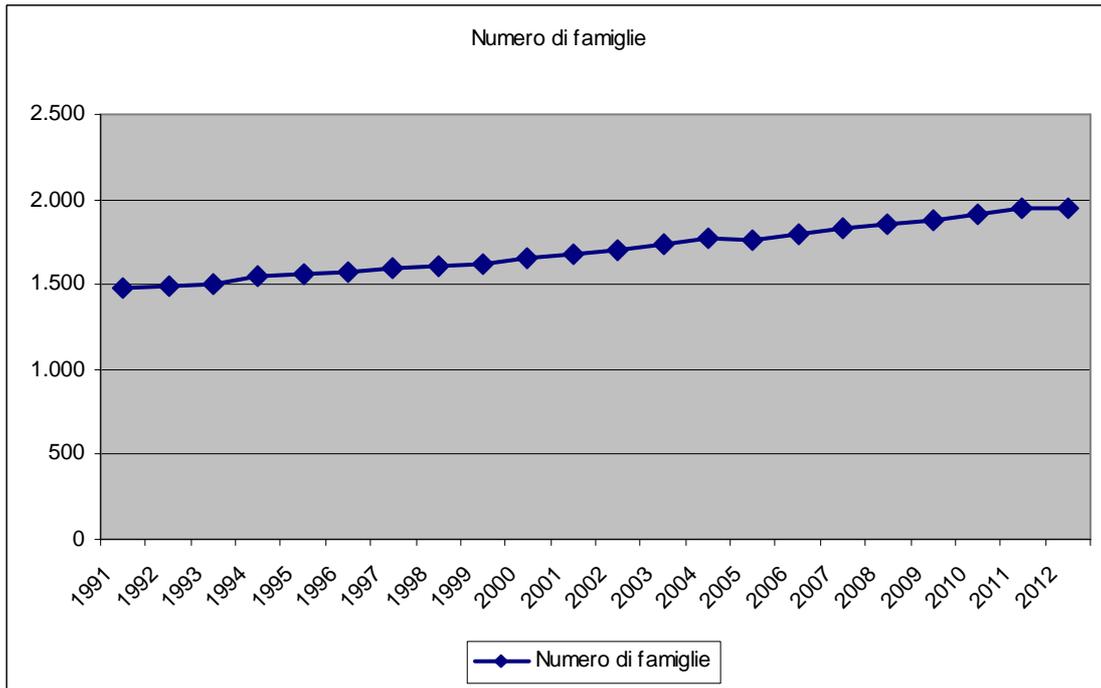


tabella 12

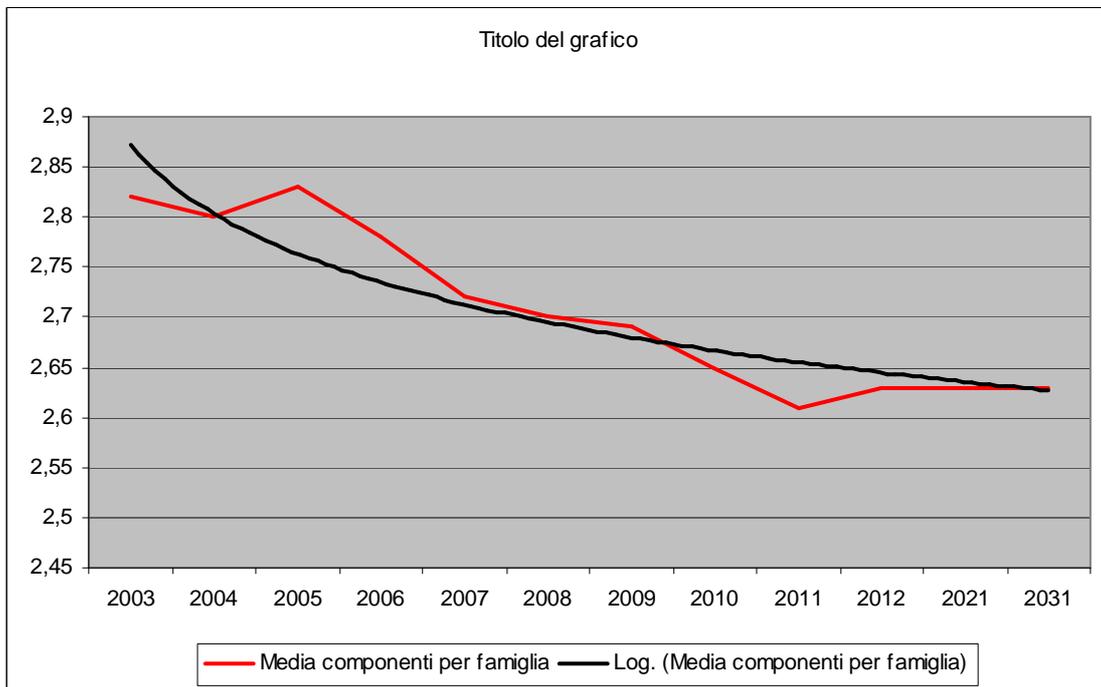


tabella 13

Nel prossimo decennio si può stimare un incremento di circa 140 nuove famiglie, in conformità ad una composizione media del nucleo familiare attestata intorno a 2,62 unità.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

La domanda di abitazioni

L'analisi della crescita delle abitazioni occupate mostra che, pur in presenza di un trend leggermente crescente, si è ormai invertita la tendenza. L'orizzonte futuro potrebbe essere caratterizzato da un numero di abitazioni occupate sostanzialmente uguale a quello delle famiglie, con un incremento rispetto alle abitazioni attuali di circa 150 unità abitative nel prossimo decennio.

Mentre nel decennio tra il 1999 e il 2009 sono stati costruiti circa 20 alloggi all'anno, con un massimo registrato tra il 2003 e il 2005 con 80 alloggi, negli ultimi anni (2010-2012) la media si è fortemente ridotta, segnale della recente crisi del settore.

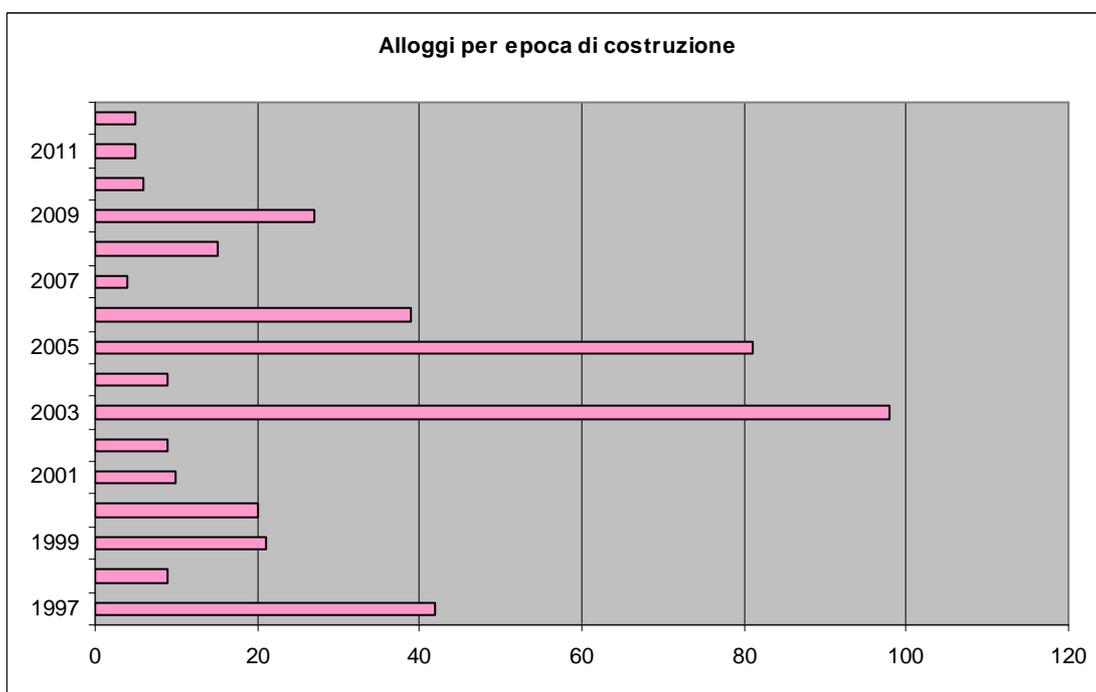


tabella 14

Dal punto di vista della dimensione media degli alloggi il mercato immobiliare del Comune di Nove è conforme a quello di altre realtà della Provincia di Vicenza.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RELAZIONE TECNICA

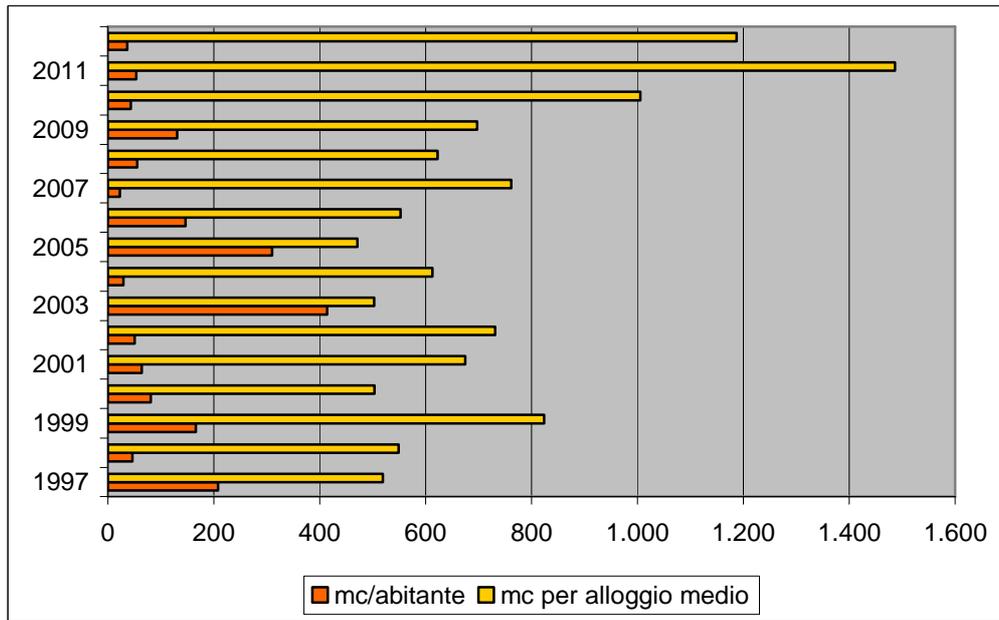


tabella 15

Dagli anni novanta si registra una dimensione media dei nuovi alloggi (comprensiva degli ampliamenti dell'esistente) pari a 478 mc per alloggio e di 182 mc per abitante.

Dimensionamento derivante dalle previsioni decennali

Nuovi residenti previsti nel decennio	345
Composizione media nucleo familiare attuale	2,63
Composizione media nucleo familiare prevista nel decennio	2,62
Nuove famiglie previste nel decennio	140
Dimensione media prevista dell'alloggio in mc	478
Volume residenziale per abitante mc	182

Fantin-Pellizzer Architetti Associati
Arch. Fabio Pellizzer